



IL FUTURO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL VENETO

Alessio Pacchin

Presidente A.A.T.O. Polesine

29 Novembre 2010

Pescheria Nuova – Corso del Popolo, 140 - Rovigo



√

PREMESSA

LA NORMATIVA VIGENTE

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE





ORGANIZZAZIONE E REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

IL VALORE DEL TERRITORIO

O MEGLIO

IL VALORE DELLE COMUNITÀ NEL TERRITORIO





PREMESSA

√

LA NORMATIVA VIGENTE

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE



NORMATIVA Nazionale

- **Decreto Presidente del Consiglio 4 marzo 1996: *Disposizioni in materia di risorse idriche.***
- Decreto Ministro LL.PP. 1 agosto 1996: *Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato.*
- Legge 23 dicembre 2000 n. 388 art.141: *Legge finanziaria 2001*
- Decreto Ministro dell'Ambiente 22 novembre 2001: *Modalità di affidamento in concessione a terzi della gestione del servizio idrico.*
- Decreto Ministro dell'Ambiente 12 giugno 2003 n. 185: *Regolamento riutilizzo acque reflue.*
- Legge 24 novembre 2003 n.236 art. 14: *Disposizione urgenti per favorire i conti pubblici.*
- Testo unico Enti Locali art. 113
- **D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 : *Testo unico sull'ambiente***
- Legge 24.12.2007 n.244 comma 38 : *Legge finanziaria 2008*
- **Art. 23-bis** del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- Legge 27.02.2009 n.13 art.8 : *Disposizioni in materia di servizio idrico integrato*
- **Art. 15/166**

NORMATIVA REGIONALE

- Legge 16 aprile 1985 n.33 : *Norme per la tutela dell'ambiente*
- **Legge 27 marzo 1998 n.5 : *Disposizione in materia di risorse idriche***
- Legge 9 agosto 1999 n. 34 : *Norme in materia di trasferimento del personale dei gestori del S.I.I..-*
- Legge 7 novembre 2003 n. 27 : *Disposizioni in materia di LL.PP..-*

Altra Normativa di interesse del Servizio Idrico Integrato

- CIP
- CIPE
- CO_nVIRI
- Europea

- Altri atti

Pianificazione Regionale

La Pianificazione Regionale di riferimento si avvale di specifici strumenti:

- *Piano Regionale di Risanamento delle Acque – P.R.R.A. approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 962 del 1 giugno 1988 per quanto riguarda le strutture fognarie e di depurazione.-*
- *Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 4453 del 29.12.2004 e oggetto di proroga a tutto il 31.12.2009 con Deliberazione n. 4261 del 30 dicembre 2008.*
- *Piani di gestione dei bacini idrografici.*
- *Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto – MOSAV, approvato con DGR n.1688 del 16 giugno 2000,*
- *Schema Acquedottistico del Veneto Centrale.*



PREMESSA

LA NORMATIVA VIGENTE

√

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE

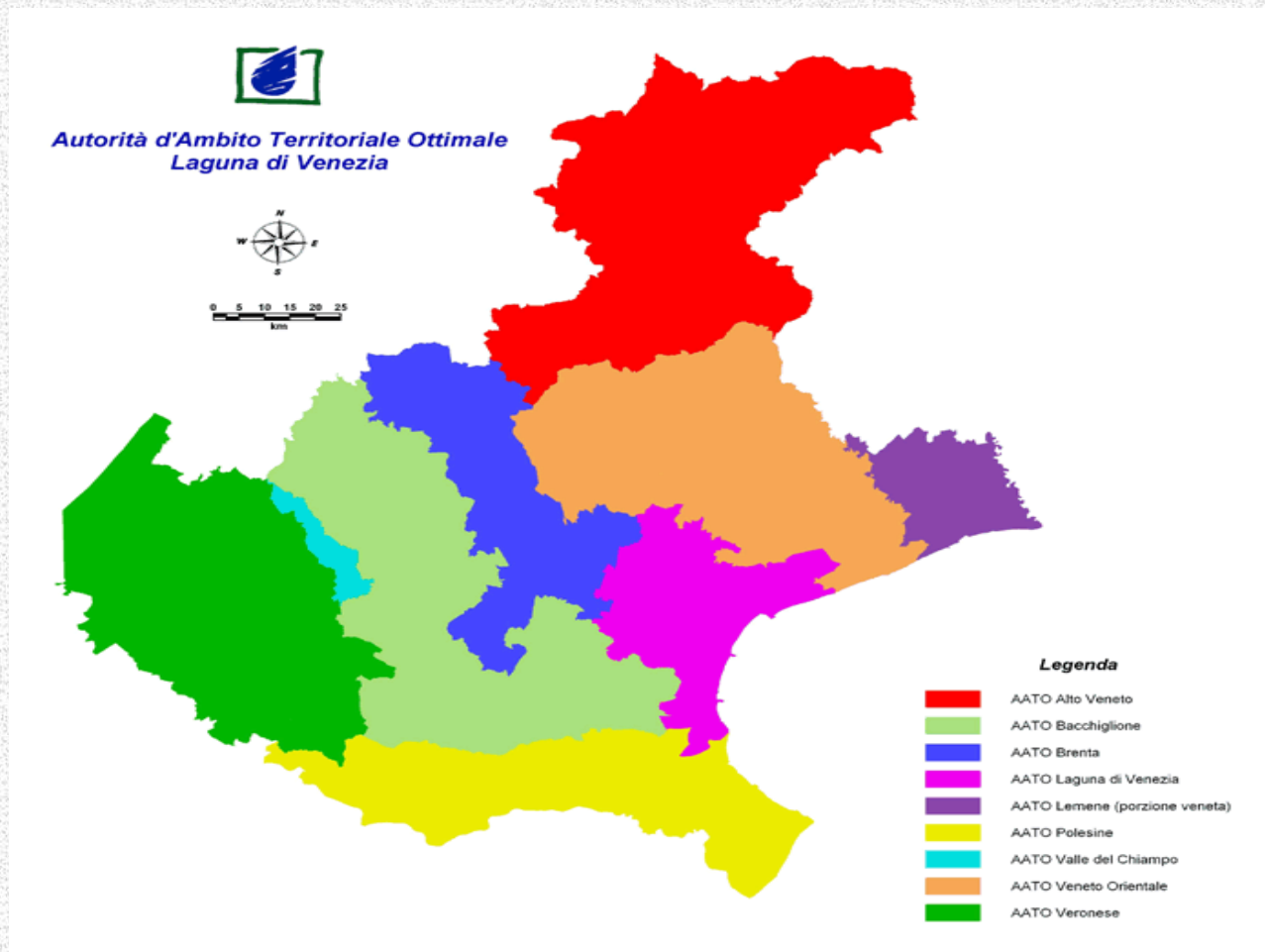


ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL VENETO

Ambiti Territoriali Ottimali (L.R. 27 marzo 1998, n. 5)

1. ALTO VENETO
2. VENETO ORIENTALE
3. LAGUNA DI VENEZIA
4. BRENTA
5. BACCHIGLIONE
6. VERONESE
7. POLESINE
8. VALLE DEL CHIAMPO

L'attuale suddivisione del territorio



I numeri delle AATO Venete

A.A.T.O.	COMUNI		POPOLAZIONE		SUPERFICIE		FABBISOGNO IDRICO		DENSITÀ
			al 2001		kmq		(l/s)	ab/kmq	
ALTO VENETO	66	11%	206.658	5%	3.596	20%	2.281	7%	57
VENETO ORIENTALE	115	20%	897.939	20%	3.539	19%	7.623	23%	254
LAGUNA DI VENEZIA	25	4%	651.063	15%	1.266	7%	4.724	14%	514
POLESINE	52	9%	269.129	6%	1.964	11%	1.820	5%	137
VERONESE	97	17%	784.024	18%	3.062	17%	5.972	18%	256
VALLE DEL CHIAMPO	10	2%	50.055	1%	162	1%	280	1%	309
BACCHIGLIONE	144	25%	1.048.628	24%	3.097	17%	7.253	22%	339
BRENTA	72	12%	473.301	11%	1.679	9%	3.262	10%	282
VENETO	581		4.380.797		18.365		33.213		239



PREMESSA

LA NORMATIVA VIGENTE

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

√

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE



COMPITI DELLE A.A.T.O.

- *programmazione*
- *organizzazione*
- *controllo*

della gestione del servizio idrico integrato, precludendo qualsiasi attività di gestione

COMPITI DELLE A.A.T.O.

Fase iniziale

- organizza le attività di ricognizione delle gestioni e delle opere esistenti.
- approva il programma pluriennali degli interventi con il relative piano economico finanziario (Piano d'Ambito)
- determina, sulla base della metodologia prevista a livello nazionale, la tariffa del S.I.I. che il Gestore è tenuto ad applicare in tutti i Comuni dell'ATO.
- sceglie il soggetto Gestore e stipula con esso un contratto di servizio (Convenzione di Affidamento) nel quale sono fissati gli standard organizzativi, tecnici, qualitativi e tariffari che il Gestore deve raggiungere e migliorare.

COMPITI DELLE A.A.T.O.

Fase a regime

- controlla lo svolgimento del servizio verificando l'adempimento degli obblighi stabiliti dalla Convenzione con il Gestore
- effettua, ogni tre anni, la revisione tariffaria con la quale aggiorna il Piano d'Ambito e definisce le nuove tariffe.
- verifica il rispetto dei diritti dei consumatori

LA STRUTTURA DELL'AUTORITA' D'AMBITO "AATO POLESINE"

- Assemblea , formata dai Sindaci, o loro delegati, dei 52 Comuni consorziati.
- Presidente
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Revisori
- Direttore

Nessun dipendente



PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE “AATO POLESINE”

- - Delibera dell'Assemblea dei Comuni costituenti l'A.T.O. “ Polesine” n.2 del 14 giugno 2000 viene nominato il primo CDA ed il Presidente dall'A.A.T.O.
- - Delibera dell'Assemblea dei Comuni costituenti l'A.T.O. “ Polesine” n.7 del 11 ottobre 2000: Scelta di organizzazione della gestione con unico soggetto a capitale pubblico e salvaguardia gestioni esistenti.
- - Delibera dell'Assemblea dei Comuni costituenti l'A.T.O. “ Polesine” n.14 del 20 dicembre 2001 viene nominato nuovo CDA ed Presidente dall'A.A.T.O.
- - Delibera dell'Assemblea dei Comuni costituenti l'A.T.O. “ Polesine” n.15 del 20 dicembre 2001 : Provvedimenti in merito all'organizzazione del servizio idrico integrato :Individuazione del gestore unico nella Polesine Acque spa.
- - Delibera dell'Assemblea dell'A.A.T.O. “Polesine “ n.8 del 16.12.2002 : approvazione del piano tariffario e della convenzione per l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE "AATO POLESINE"

- Delibera dell' Assemblea d'Ambito n. 14 del 23 dicembre 2003:approvato il Piano d'Ambito redatto ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.5/1998 e dell'art. 11 della L. n. 36/1994. con relative articolazione tariffaria
- Delibera n.1 del 25 maggio 2004 : Affidamento diretto del S.I.I. in favore di Polesine Servizi spa (ora Polesine Acque spa) con relativa Convenzione
- Delibera dell'Assemblea n.5 del 29.06.2006 è stata approvata una prima urgente Revisione del Piano e della Tariffa
- Delibera dell'Assemblea n. 1/2008 è stata approvata una seconda e più organica Revisione del Piano d'Ambito

Piani d'Ambito

- Piano 2003 del dicembre 2003
- Revisione Piano 2006 del giugno 2006
- Revisione Piano 2008 del gennaio 2008
- ?

ATTIVITA' A BREVE

- Nuova revisione del Piano d'Ambito con relativo Piano Tariffario 2011 – 2023
- Nuova articolazione tariffaria (effettuata nel 2009 ma da perfezionare)
- Revisione del tariffario attività correlate
- Revisione Piano Ambito e attività conseguenti

A.A.T.O. Polesine

Nelle slide precedenti ho ripercorso il “faticoso” cammino della normativa Nazionale e Regionale in materia di Servizio Idrico Integrato, delle AATO in generale e della nostra polesana in particolare, sia sotto l’aspetto pianificatorio che organizzativo.

La nostra AATO negli ultimi anni sembrava finalmente essersi avviata verso un’espletamento efficace e efficiente delle proprie funzioni istitutive, **anche se le Authority non sono molto gradite**, improvvisamente ci sono stati diversi interventi che, da ex calciatore, definirei a gamba tesa.





PREMESSA

LA NORMATIVA VIGENTE

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

√

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE



UN FUTURO PIANIFICATO?

o dettato da singole esigenze non raccordate tra loro?

Legge n. 244/2007

(Legge Finanziaria per l'anno 2008)

- **Articolo 2, comma 33 Indirizzo alle regioni per la riduzione dei costi derivanti da duplicazione di funzioni per enti ed organismi da esse costituiti**

Anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, lo Stato e le regioni, nell'ambito di rispettiva competenza legislativa provvedono all'accorpamento o alla soppressione degli enti, agenzie od organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle assegnate agli enti territoriali ed alla contestuale riallocazione delle stesse agli enti locali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

REGIONE VENETO: IPOTESI AVANZATE

NEL 2008

- **DGRV n°2736 del 30.09.2008**

Rideterminazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico integrato secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa

Costituzione di tre Ambiti Territoriali Ottimali in sostituzione degli Ambiti esistenti



REGIONE VENETO: IPOTESI AVANZATE

NEL 2009

- **Progetto di Legge Regionale n° 402,**

“Nuova organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti “

Sostanzialmente si tratta di ridisegnare gli ATO in modo che ci sia:

- corrispondenza con i TERRITORI delle province (o più grandi ma non più piccoli)
- attribuzione delle FUNZIONI in materia di SII alle province (o più province) o alle regioni

Legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria per l'anno 2010)

- **ART. 186/bis**

Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge,

sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale

di cui agli articoli **148** e **201** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo

Continua **Art. 186/bis**

Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente.

I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge

Nel frattempo in ambito societario

- **Art. 23-bis** del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Successivamente approvazione del

- **Art. 15** dl 135/99 convertito dalla legge del 20 novembre 2009, n. 166
che modifica parzialmente ma sostanzialmente l'Art. 23-bis con tutte **le conseguenze** che tutti conosciamo

Pensare prima di fare (qualunque cosa)

Permettetemi due considerazioni in merito a queste ultime scelte sia sulle Aziende sia sulla regolazione:

- ⑩ Da un lato si accelerano i processi di apertura al mercato in un settore caratterizzato dall'essere un monopolio naturale che richiede una forte regolazione pubblica a tutele della collettività;
- ⑩ Dall'altro si smantellano gli enti preposti alla vigilanza, regolazione e controllo, nonché all'affidamento del servizio lasciando alle Regioni la libertà di prevedere, anche in modo difforme l'una dall'altra, un nuovo assetto di governo.

A.A.T.O. nel Veneto

Nel rispetto di quanto detto in premessa
“spero” che la Regione non voglia sottrarre
agli **enti locali** (comuni e province) le
competenze di raccordo con
i territori e con i cittadini

A.A.T.O. nel Veneto

Nel momento in cui c'era bisogno effettivamente di una funzione di regolazione a livello centrale per garantire le istituzioni, enti vari e comuni, ma soprattutto i cittadini è stato deciso che doveva essere tolta di mezzo la funzione di controllo e di regolazione e impegnare le Regioni (peraltro a cavallo delle elezioni regionali) a legiferare in materia e quindi a riorganizzare la stessa funzione oggi svolta dalle AATO.

A.A.T.O. nel Veneto

L'unico modo, a mio parere, di affrontare le sfide che ci si prospettano per il prossimo futuro è creare un'articolazione multilivello delle funzioni di regolazione del servizio idrico

Quindi... una proposta come tantissime altre, e ben più autorevoli di quella del Sottoscritto, che saranno giunte sul tavolo dell'Assessore Regionale.

A.A.T.O. nel Veneto

Un **A.A.T.O. Regionale**, con il Coordinamento diretto della Regione, che provveda a:

- **Regolazione e coordinamento regionale;**
- **Integrazione della pianificazione dei Piani d'Ambito;**
- **Integrazione e coordinamento delle politiche tariffarie;**
- **Integrazione e coordinamento degli investimenti;**
- **Regolazione giuridica regionale;**
- **Regolazione amministrativa regionale;**
- **Ordinamento di iniziative condivise**
- **Ogni altra attività (ricognizioni, studi, ricerche, ecc.) per la quale si renda opportuno e/o necessario un coordinamento sovraordinato.**

A.A.T.O. nel Veneto

Definizione di un **sub-AATO locale** di regolazione, pianificazione e controllo del S.I.I.

- presieduto dalla Provincia con maggior rappresentatività politica (es. Rovigo nel ns. caso);
- rappresentativo dei **COMUNI** compresi all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale e titolari del servizio;
- composto da Sindaci o loro Delegati
- aperto alle associazioni di consumatori nel cda



Competenze dei sub-AATO

- **Approvazione della tariffa;**
- **Definizione della struttura organizzativa tecnico-amministrativa;**
- **Coordinamento delle iniziative dei comuni nei temi ambientali affini e coerenti;**
- **Affidamento del Sii al Gestore (entro le scadenze previste dal 23 bis)**
- **Controllo delle attività e dei risultati ottenuti dal gestore;**
- **Applicazione di leggi, norme e regolamenti comunitari, nazionali e regionali;**

Il periodo transitorio alla nuova legge regionale dovrebbe venire gestito dall'attuale A.A.T.O.





PREMESSA

LA NORMATIVA VIGENTE

L'ORGANIZZAZIONE DEL S.I.I.

IL RUOLO ATTUALE DELLE AUTHORITY

IL FUTURO DELLE AUTHORITY

√

IL FUTURO DEL S.I.I IN POLESINE



Il Futuro del S.I.I in Polesine

Intanto il presente:

- ❖ un Gestore Unico in tutto l'Ambito
- ❖ una tariffa unica

...e qualche problema

Il Futuro del S.I.I in Polesine

Per il prossimo futuro dobbiamo risolvere i problemi e precisamente:

- Conferimento delle reti da parte dei Consorzi/Comuni al Gestore
- *“in house”* del Gestore
- Individuazione partner privato (con o senza gara)

Il Futuro del S.I.I in Polesine

Cosa fare?

- Continuare a lavorare a stretto contatto per l'individuazione di un percorso che ci porti fuori, Gestore, Comuni e Ato, dalle sabbie mobili in cui siamo impantanati.
- Abbiamo poco tempo
- Servono scelte effettuate con l'umiltà dettata dallo spirito di servizio
- Servono scelte condivise tra e con tutti i comuni soci

Pensare prima di fare (qualunque cosa)

Dobbiamo fare scelte ragionate:

- Quale servizio vogliamo
- Chi vogliamo al nostro fianco
- Possiamo sceglierci un partner affidabile o lasciamo fare al mercato?
- **Servono scelte condivise tra e con tutti gli Enti**

infine

Ringrazio per l'esperienza che mi è stata permessa:

- l'Assemblea dei Sindaci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Direttore Dr. Ernesto Boniolo
- Il Consulente Tecnico Ing. Giampaolo Milan
- Il personale

e tutti coloro, in primis la mia famiglia, che hanno vissuto con me questa importante esperienza che nei prossimi giorni, qualunque siano le scelte della Regione, si completerà.

Grazie a tutti Voi

Alessio PACCHIN

